



Polizia di Stato

La Polizia di Stato partecipa con uno stand dedicato alla manifestazione di



www.orientacalabria.it/lamezia2016

Fiera dell'Università e dei Mestieri

1 - 2 - 3 MARZO 2016

LAMEZIA TERME

"Complesso Espositivo Marcuri" - Località Comuni Condomini - Maida (CZ)



POLIZIA DI STATO

La Polizia di Stato è parte integrante del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, una complessa struttura del Ministero dell'Interno, composta da una serie di uffici, la cui missione istituzionale è quella di garantire la sicurezza nel nostro Paese.

E' spesso difficile per i cittadini comprendere il complicato funzionamento di questo imponente organismo, che deve coordinare diverse Forze di Polizia, con funzioni ed organizzazioni interne diverse e, nello stesso tempo, capire cos'è la Polizia di Stato singolarmente.

In breve, possiamo dire che la Polizia di Stato presenta una propria organizzazione centrale e territoriale (con personale esclusivamente appartenente ai propri ruoli e non di altre Forze di Polizia) ma è anche inserita nella complessa struttura dipartimentale, che vede lavorare fianco a fianco poliziotti ed altri tutori dell'ordine, per garantire uno stretto contatto ed un concreto coordinamento.

Il sistema è più facilmente comprensibile osservando la figura del capo della Polizia, che da un lato è il vertice dell'Istituzione Polizia di Stato (al pari dei comandanti o capi degli altri Corpi) dall'altro è il responsabile del Dipartimento di P.S., con l'attribuzione di Direttore generale della Pubblica Sicurezza ed in quanto tale incaricato di sviluppare in termini operativi gli indirizzi del ministro dell'Interno, attraverso un potere di coordinamento esercitabile verso tutte le Forze di Polizia.



Le articolazioni a livello periferico del Ministero dell'Interno:

- **Prefetture-Uffici Territoriali di Governo;**
- **Questure;**
- **Uffici Periferici della P.S. (Specialità)**
- **Direzioni regionali e comandi provinciali dei Vigili del fuoco**



Dipartimento della Pubblica Sicurezza

E' titolare di tutte le attività connesse alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, al coordinamento tecnico-operativo delle Forze di polizia, alla direzione e amministrazione della Polizia di Stato, alla direzione e gestione dei supporti tecnici.

Al vertice del Dipartimento è posto un Prefetto con funzioni di Capo della Polizia. Tre Vice Direttori Generale svolgono rispettivamente: le funzioni vicarie, le attività di coordinamento e di pianificazione, la responsabilità della Direzione Centrale della Polizia Criminale.



Le articolazioni a livello periferico:

- **Questure;**
- **Uffici Periferici della P.S. (Specialità)**
- **Direzioni regionali e comandi provinciali dei Vigili del fuoco**

Organizzazione centrale e territoriale

La Polizia di Stato è organizzata in uffici centrali e territoriali, dipendenti dal ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Organizzazione centrale della Polizia di Stato

A livello centrale esistono Uffici e Direzioni, che svolgono diverse attività di rilevanza generale e non locale. In particolare coordinano le strutture territoriali, fornendo loro indicazioni ed indirizzi interpretativi sull'applicazione delle normative, curano in rapporti con altri Enti o Istituzioni anche estere, elaborano strategie per dare attuazione alle direttive del Governo nelle materie di competenza. Possono inoltre inviare mezzi e personale laddove sia necessario agli uffici periferici per affrontare emergenze di qualsiasi natura o per risolvere problemi che interessano una o più realtà locali.

Il personale della Polizia di Stato è presente non solo nelle proprie sedi centrali e territoriali, ma anche nelle Direzioni Centrali Interforze del Dipartimento della P.S., caratterizzate cioè da una composizione mista (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Polizia Penitenziaria).



POLIZIA DI STATO

Direzioni Centrali

- Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Ufficio Centrale Ispettivo
- Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato
- Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione
- Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato
- Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere
- Direzione Centrale per le Risorse Umane
- Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione
- Direzione Centrale di Sanità
- Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
- Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria
- Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato
- Scuola Superiore di Polizia
-

Direzioni Centrali Interforze

- Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia
- Direzione Centrale della Polizia criminale
- Direzione Centrale per i Servizi Antidroga
- Direzione Investigativa Antimafia
- Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Personale
- Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia

Direzioni Centrali a composizione esclusiva

Le Direzioni centrali della Polizia di Stato esercitano in generale attività di studio, supporto, indirizzo e coordinamento delle strutture periferiche, che da loro dipendono per materia. Ad esempio il Servizio Centrale Operativo (SCO) che è inserito nella Direzione Centrale Anticrimine provvede a supportare, indirizzare e coordinare le Squadre Mobili, inserite strutturalmente nelle Questure.

In termini pratici lo SCO mette a disposizione mezzi, attrezzature, uomini, fissando le strategie investigative da attuare ed individuando i fenomeni criminali sui quali concentrare l'attenzione. Questo perché le strutture centrali detengono tutti i dati e le segnalazioni degli uffici periferici e sono in grado di avere una visione d'insieme; i collegamenti che possono sfuggire ai singoli reparti investigativi territoriali, sono individuati, analizzati e messi a disposizione degli stessi uffici operanti, in maniera completa. Stesse considerazioni valgono per la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, nei riguardi delle Digos, per la Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria e delle Telecomunicazioni, verso i rispettivi uffici territoriali e così via.



Ufficio per il Coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia

Il coordinamento delle Forze di polizia trae origine dalla necessità di rispondere a una sempre più avvertita esigenza di razionalizzazione delle potenzialità strutturali e operative delle singole Forze di polizia, ottimizzando l'impiego e la distribuzione delle rispettive risorse e integrando l'organizzazione e l'attuazione dei rispettivi servizi alla stregua di una comune e sistematica pianificazione.

Alla realizzazione di queste esigenze è preposto l'ufficio per il Coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, al quale la normativa assegna i compiti della polizia di sicurezza, a conferma della centralità del coordinamento nell'ambito dell'ordinamento dell'amministrazione della Pubblica sicurezza.

L'ufficio, sia per il carattere integralmente interforze, sia per il particolare *modus operandi* a stretto e diretto contatto con i comandi e direzioni centrali delle singole Forze di polizia, sia, infine, per la speciale collocazione ordinamentale all'interno dell'amministrazione della Pubblica sicurezza, può senz'altro definirsi una "casa comune" delle Forze di polizia.

Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato

La struttura incardina le quattro principali Specialità della Polizia di Stato: la Polizia Stradale, la Polizia Ferroviaria, la Polizia Postale e delle Comunicazioni, la più giovane delle quattro. Circa il 25% degli organici della Polizia di Stato, che conta oltre 110.000 unità, è inquadrato nelle Specialità dipendenti dall'ufficio centrale.

Il compito istituzionale che le Specialità sono chiamate ad assolvere è la sicurezza dei trasporti, della frontiera e delle telecomunicazioni. Gli operatori possiedono una elevata professionalità, grazie alla frequenza di specifici corsi presso istituti d'istruzione di Specialità. Ciascuna di esse fa capo ad un "servizio", diretto da un dirigente superiore, affiancato da due o più dirigenti responsabili delle divisioni in cui si articola.

Dal singolo "servizio" dipendono operativamente e amministrativamente gli uffici periferici, contraddistinti da una presenza capillare e strategica sul territorio nazionale.

E' da questa presenza diffusa, oltre che dal quotidiano lavoro a difesa delle istituzioni e al servizio del cittadino, che nasce la consapevolezza dell'importanza del rapporto delle Specialità con la collettività: in tale prospettiva le risorse telematiche disponibili attraverso internet, non possono che aiutarci a offrire un servizio qualitativamente rinnovato di informazione e di immediato supporto alle esigenze personali e sociali.



Organizzazione territoriale della Polizia di Stato

In ogni provincia esistono una **questura** (che presenta una complessa e diversificata organizzazione interna, a seconda della grandezza) ed altri uffici della Polizia di Stato, articolazioni periferiche delle Specialità : Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale e delle Comunicazioni. In alcune realtà vi sono ulteriori presidi, come i Commissariati, dipendenti dalla Questura o Uffici che si occupano di Polizia di Frontiera e Marittima, Reparti Volo, Centri di Formazione ed Addestramento.

Questure

Polizia stradale

Polizia ferroviaria

Polizia postale e delle comunicazioni

Polizia di frontiera

Le Questure

Sono uffici della Polizia di Stato con competenza provinciale. Il questore, quale organo di vertice, stabilisce le modalità tecnico-operative nel dirigere e coordinare i servizi di ordine e sicurezza pubblica, l'impiego della forza pubblica e delle altre forze eventualmente poste a sua disposizione.

Esercita, anche, tutte le attività di polizia di sicurezza e amministrativa con un'ampia tipologia di atti (ordinanze, diffide, permessi, licenze, autorizzazioni, ...).

Fanno capo alla questura la prevenzione e repressione dei reati, la garanzia dell'ordine democratico, la tutela dei diritti dei minori, il soccorso in caso di pubblici o privati infortuni.



Concorsi



Requisiti

Ad ogni ruolo della Polizia di Stato sono legati dei requisiti: cittadinanza italiana, età, titolo di studio e altro.

Tutti i titoli necessari per poter partecipare ad un concorso sono resi noti con il bando che è pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale " Concorsi ed esami" e, contestualmente, sul nostro sito alla pagina dei concorsi.

Per un primo orientamento, sul nostro sito www.poliziadistato.it nella sezione "Concorsi" sono pubblicati i requisiti standard per ogni ruolo, e la [normativa](#) che regola i concorsi in Polizia con gli articoli di legge più ricorrenti.

Nella nostra Amministrazione ci sono tre grandi aree professionali:

- [Area operativa](#)
- [Area tecnica o professionale](#)
- [Gruppi sportivi e Banda della Polizia di Stato](#)

Con i vostri studi e le vostre attitudini potrete trovare il settore che più vi si addice. Capite quale e anche attraverso le [tracce d'esame](#) (pubblicate sul sito www.poliziadistato.it nella sezione [Concorsi](#)) preparatevi per il concorso che vi interessa.

Area operativa

Il poliziotto come lo conosciamo. Indagini, contatto con la gente, lotta alla criminalità semplice e organizzata, ma anche volanti, squadre mobili e molto altro.

Tutti i titoli necessari per poter partecipare ad un concorso sono resi noti con il bando che è pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale " Concorsi ed esami" e, contestualmente, sul nostro sito alla pagina dei concorsi.

I vincitori frequenteranno un apposito corso.

Dopo il corso, che ha durata diversa per ogni ruolo, si può accedere **tramite corsi interni**, a delle specializzazioni.

Si potrà entrare a far parte così della polizia **Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni (Polizia Postale), di Frontiera, Giudiziaria** oppure diventare istruttore di tiro rapido, di guida operativa, elicotterista del reparto volo o un operatore dei Nocs e così via.

Ci sono tre ruoli di accesso e sono legati al titolo di studio. I concorsi di ammissione sono pubblici e quindi **aperti a tutti** purchè abbiano i **requisiti previsti dal bando di concorso** .

- [Agenti](#)
- [Ispettori](#)
- [Commissari](#)



Area tecnica o Professionale

Gli appassionati di laboratori e provette o delle indagini sulla balistica possono trovare qui la loro naturale destinazione. Ma non solo. Infatti in questo settore troviamo anche psicologi, infermieri, ingegneri, medici, fisici ma anche personale tecnico che si interessa di telematica oppure di motorizzazione e l'elenco non è ancora completo.

- [Operatore](#)
- [Vice Revisore](#)
- [Vice Perito](#)
- [Direttore Tecnico](#)
- [Medici della Polizia](#)

Area Gruppi sportivi e Banda musicale della Polizia di Stato

Riguarda le Fiamme oro e la Banda della Polizia di Stato.

Alle Forze dell'Ordine possono accedere gli atleti che sono di rilevanza nazionale, ragazzi e ragazze che hanno conseguito importanti successi sportivi.

Per entrare nella Banda necessario essere diplomato al Conservatorio.

- [Gruppi sportivi](#)
- [Banda musicale](#)

Area operativa (1/3)

Concorso per Agente:

Il concorso pubblico per agente è bandito annualmente ed è riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno o quadriennale nelle Forze Armate.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 e sino al 31 dicembre 2018, parte dei posti disponibili ogni anno nel ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato sarà coperta attraverso un concorso pubblico per i cittadini provenienti dalla "vita civile".

Requisiti di partecipazione

- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti politici;
- aver compiuto il 18° anno di età e non aver compiuto il 30° anno di età;
- idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di polizia;
- non essere stati espulsi dalle Forze Armate o da Corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici, né dispensati dall'impiego, non avere riportato condanne per delitti non colposi e non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza;
- essere in possesso delle qualità morali e di condotta previste dall'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possesso del diploma di scuola secondaria di 1° grado o equipollente.

Svolgimento del concorso

- Prova scritta d'esame; (*questionario, articolato in domande a risposta a scelta multipla*)
- Prove di efficienza fisica;
- Accertamenti psico-fisici e attitudinali;
- Valutazione dei titoli di servizio (esclusivamente per candidati al concorso riservato ai volontari delle Forze Armate);
- Graduatoria di merito;

Nomina ad allievo agente

I vincitori del concorso sono nominati allievi agenti della Polizia di Stato e sono avviati a frequentare un corso di formazione di 12 mesi in una delle Scuole di Polizia presenti sul territorio italiano, al termine del quale sono assegnati in sedi di servizio diverse dalla provincia di origine, da quella di residenza e da quelle limitrofe. E' possibile proseguire la carriera con dei concorsi interni.

Ci sono due modalità di accesso a questo ruolo,

clicca su quello che ti interessa

[Agente per concorso](#)

Si può accedere tramite concorso pubblico per esami che viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ Serie speciale " Concorsi ed esami"

[Agente per reclutamento](#)

E' un concorso riservato ai volontari dell'Esercito in ferma prefissata di un anno o quadriennale, o in rafferma annuale, in servizio o in congedo

Come diventare [Agente per concorso](#)

Chi può partecipare e quali sono i requisiti

possono partecipare persone di entrambi i sessi in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti politici;
- **età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trenta;**
- idoneità culturale, fisica, psichica ed attitudinale al servizio di polizia, in conformità alle; disposizioni;
- **titolo di studio di scuola media dell'obbligo;**
- non essere stati espulsi dalle Forze Armate o da Corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici, né dispensati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento;
- non avere riportato condanne per delitti non colposi e non essere stati sottoposti a misure di prevenzione;
- per i candidati soggetti alla leva nati entro il 1985, essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi al servizio civile in qualità di obiettori di coscienza, ovvero di non aver assolto gli obblighi di leva quali obiettori di coscienza, salvo l'aver espresso formale e irrevocabile rinuncia al suddetto status;
- essere in possesso delle qualità morali e di condotta previste dall'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Ulteriori informazioni, comprese le [Prove d'esame](#) e le [tracce d'esame](#) sono consultabili sul sito web.

Area operativa (1.2/3)



Come diventare Agente per reclutamento

E' un **concorso riservato** ai volontari dell'Esercito in ferma prefissata di un anno o quadriennale o in rafferma annuale, in servizio o in congedo, **in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento per l'accesso al ruolo degli agenti.**

Condizioni

- L'aver presentato domanda di partecipazione al concorso per la Polizia di Stato, comporta l'impossibilità di partecipare, nello stesso anno, agli analoghi concorsi banditi da altre Amministrazioni, la presente preclusione non si applica ai volontari in ferma prefissata in congedo.
- L'età stabilita per partecipare al reclutamento dei volontari in ferma prefissata di un anno è compresa tra i 18 e i 25 anni. Per l'accesso nella carriera iniziale delle Forze di Polizia (ruolo degli agenti) il limite di età è di 30 anni.
- Con decreto del ministro dell'Interno, insieme con il ministro della Difesa, sono determinate le procedure di selezione e si concludono con la formazione delle graduatorie di merito.

- È stabilito che dei concorrenti che hanno chiesto l'immissione nella carriera iniziale della Polizia di Stato, giudicati idonei e collocati utilmente nella graduatoria:
 - il 55% è immesso direttamente nel ruolo degli agenti e assistenti della Polizia di Stato, secondo l'ordine della graduatoria, dopo aver completato la ferma prefissata di un anno;
 - il rimanente 45% viene immesso nel ruolo degli agenti e assistenti della Polizia di Stato dopo aver prestato servizio nelle Forze armate in qualità di volontario in ferma prefissata quadriennale.

Per la nomina ad allievo agente si richiama integralmente quanto indicato nel paragrafo "**Concorso per Agente**".

Ulteriori informazioni, comprese le [Prove d'esame](#) e le [tracce d'esame](#) sono consultabili sul sito web.

Area operativa (2/3)

Come si accede al ruolo degli Ispettori

Si può accedere tramite concorso pubblico per esami che viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale "Concorsi ed esami".

Chi può partecipare e quali sono i requisiti

Possono partecipare persone di entrambi i sessi in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti politici;
- **età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32.** Per gli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione civile dell'Interno il limite di età è elevato a 40 anni;
- requisiti psico-fisici e attitudinali, in conformità alle disposizioni vigenti;
- **titolo di studio di scuola media superiore o equivalente;**
- per i candidati soggetti alla leva nati entro il 1985, essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi al servizio civile in qualità di obiettori di coscienza, ovvero di non aver assolto agli

obblighi di leva quali obiettori di coscienza, salvo l'aver espresso formale e irrevocabile rinuncia al suddetto status;

- essere in possesso delle qualità morali e di condotta previste dall'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Prove preliminari

In relazione al numero delle domande, i candidati potranno essere sottoposti ad una prova preliminare a carattere generale, mediante test consistenti in una serie di domande con risposta a scelta multipla su diritto penale, processuale penale, costituzionale, amministrativo e civile.

Prova d'esame

La prova scritta d'esame consiste nella stesura di un elaborato vertente su elementi di diritto penale ovvero di diritto processuale penale, con eventuali riferimenti al diritto costituzionale.

Superamento della prova scritta

La prova scritta d'esame si intende superata dai candidati che hanno riportato una votazione non inferiore a sei decimi.

Prova orale

Il candidato idoneo successivamente sosterrà un colloquio sulle seguenti materie:

- elementi di diritto penale;
- elementi di diritto processuale penale;
- elementi di diritto costituzionale;
- nozioni di diritto amministrativo, con particolare riguardo alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza;
- diritto civile, nelle parti concernenti le persone, la famiglia, i diritti reali, le obbligazioni e la tutela dei diritti;
- lingua straniera prescelta dal candidato tra inglese, francese, tedesco e spagnolo;
- informatica.

Superamento del colloquio

Il colloquio si intende superato dai candidati che hanno riportato una votazione minima di sei decimi.

Nomina a Allievo Vice Ispettore

I vincitori del concorso sono nominati allievi Vice Ispettori della Polizia di Stato e avviati ad un corso di formazione di 18 mesi.

Ulteriori informazioni, comprese le [Prove d'esame](#) e le [tracce d'esame](#) sono consultabili sul sito web.

Area operativa (3/3)

Commissario

Come si accede

Si può accedere tramite concorso pubblico per titoli ed esami che viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Concorsi ed esami"

Chi può partecipare e quali i requisiti possono partecipare entrambi i sessi in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana
- godimento dei diritti politici
- **età non superiore ai 32 anni**

Ai sensi della vigente normativa non è soggetta a limiti di età la partecipazione al concorso degli appartenenti ai ruoli degli agenti ed assistenti e dei sovrintendenti, con almeno tre anni di anzianità alla data del bando, nonché degli appartenenti al ruolo degli ispettori in possesso dei prescritti requisiti. Per gli appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione Civile dell'Interno, fermi restando gli altri requisiti, il limite d'età è elevato a quaranta anni;

titoli di studio idonei

laurea specialistica, conseguita presso una Università della Repubblica italiana o presso un Istituto di istruzione universitaria equiparato, appartenente ad una delle seguenti classi di laurea,

previste dal decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 28 novembre 2000:

- classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza (22/S);
- classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni (71/S);
- classe delle lauree specialistiche in scienza dell'economia (64/S);
- classe delle lauree specialistiche in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (102/S);
- classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali (84/S);
- classe delle lauree specialistiche in scienza della politica (70/S);

oppure il possesso dei seguenti titoli di studio di laurea magistrale:

- laurea magistrale in giurisprudenza (LMG/01);
- laurea magistrale in scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63);
- laurea magistrale in scienze dell'economia (LM-56);
- laurea magistrale in scienze della politica (LM-62);
- laurea magistrale in scienze economico-aziendali (LM-77);

oppure diploma di laurea conseguito presso una Università della Repubblica italiana o presso un Istituto di istruzione universitario equiparato, rilasciato secondo l'ordinamento didattico prima vigente.

Oppure diploma di laurea in giurisprudenza, in scienze politiche, o lauree equiparate conseguito presso una Università della Repubblica italiana o presso un Istituto di istruzione universitaria equiparato

Altri requisiti

- non aver riportato condanne a pene detentive per reati non colposi e non essere stati sottoposti a misure di prevenzione;
- per i candidati nati entro il 1985, essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi al servizio civile in qualità di obiettori di coscienza, ovvero di non aver assolto gli obblighi di leva quali obiettori di coscienza, salvo l'aver espresso formale e irrevocabile rinuncia al suddetto status;
- qualità morali e di condotta, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
- idoneità psico-fisica e attitudinale al servizio di polizia, in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 3 e 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 30 giugno 2003, n. 198.

Nomina a Commissario

I candidati che abbiano superato tutte le prove e che siano stati dichiarati vincitori del concorso sono nominati Commissari della Polizia di Stato e avviati alla frequenza del corso di formazione della durata di due anni presso la Scuola Superiore di Polizia. Il corso si svolge in due cicli annuali, comprensivi anche di un tirocinio operativo presso strutture della Polizia di Stato. Durante questo periodo di formazione si consegue anche il Master di II livello. I commissari che hanno superato l'esame finale e il tirocinio operativo, sono dichiarati idonei al servizio di polizia e nominati Commissario capo.

Ulteriori informazioni, comprese le materie delle [Prove d'esame](#) e le [tracce d'esame](#) sono consultabili sul sito web.

Area tecnica o Professionale (1/3)

Gli appassionati di laboratori e provette o delle indagini sulla balistica possono trovare qui la loro naturale destinazione. Ma non solo. Infatti in questo settore troviamo anche psicologi, infermieri, ingegneri, medici, fisici ma anche personale tecnico che si interessa di telematica oppure di motorizzazione.

Attività

Il ruolo prevede, nell'ambito di ciascun settore tecnico, i seguenti profili professionali di accesso

- Operatore
- Vice Revisore
- Vice Perito
- Direttore Tecnico
- Medici della Polizia

Come si accede

ai ruoli si accede mediante concorso pubblico, per esami, che viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Operatore tecnico :

Attività

Gli appartenenti al ruolo degli operatori e collaboratori tecnici della Polizia di Stato sono impiegati, con mansioni esecutive nei seguenti settori tecnici: polizia scientifica, telematica, motorizzazione, sanitario:

- *polizia scientifica* - operatore tecnico di laboratorio chimico-biologico, operatore tecnico balistico, operatore tecnico di laboratorio fonico
- *telematica* - manutentore di impianti ed apparecchiature radioelettriche, televisive, di amplificazione e registrazione, manutentore di impianti ed apparecchiature telegrafiche e di trasmissione di dati, operatore tecnico addetto alla trasmissione e ricezione di messaggi, dati ed immagini, nonché alla duplicazione e fotocoproduzione, operatore tecnico addetto alle lavorazioni dei centri di elaborazione e trattamento dati ed informazioni
- *motorizzazione*- addetto alla manutenzione: dei veicoli a motore, dei natanti, degli aeromobili, delle macchine utensili, degli impianti
- *sanitario*- operatore tecnico di assistenza.

Come diventare operatore tecnico

Chi può partecipare e i requisiti

Possono partecipare persone di entrambi i sessi che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- **età non superiore ai 30 anni**
- cittadinanza italiana
- godimento dei diritti politici
- non essere stati espulsi dalle forze armate o da corpi militarmente organizzati ovvero destituiti da pubblici uffici o dichiarati decaduti da un impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile

- non essere stati espulsi dalle forze armate o da corpi militarmente organizzati ovvero destituiti da pubblici uffici o dichiarati decaduti da un impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile
- per i candidati soggetti alla leva nati entro il 1985, essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi al servizio civile in qualità di obiettori di coscienza, ovvero di non aver assolto gli obblighi di leva quali obiettori di coscienza, salvo l'aver espresso formale e irrevocabile rinuncia al suddetto status;
- possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale.
- **possesso del titolo di studio della scuola media inferiore.**

La prova d'esame consiste nella compilazione di un questionario su argomenti di cultura generale, sulle materie previste dai programmi della scuola media dell'obbligo, nonché sull'accertamento di un sufficiente grado di conoscenza della lingua straniera prescelta dal candidato, e delle apparecchiature/applicazioni informatiche più diffuse. I candidati che hanno superato la prova d'esame saranno sottoposti agli accertamenti dei requisiti fisici, psichici e attitudinali.

I vincitori del concorso sono nominati Allievi

Operatori Tecnici e avviati a frequentare un corso di formazione a carattere teorico-pratico della durata di quattro mesi, finalizzato al loro inserimento in uno dei settori tecnici d'impiego, secondo le esigenze dell'Amministrazione.

Gli allievi operatori tecnici che abbiano superato gli esami di fine corso sono nominati Operatori Tecnici in prova nel profilo professionale nel quale sono stati formati.

Ulteriori informazioni, comprese le materie delle [Prove d'esame](#) e le [tracce d'esame](#) sono consultabili sul sito web.

Area tecnica o Professionale (2/3)

Vice Revisore

Attività

Gli appartenenti al ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato espletano la loro attività in uno dei seguenti settori tecnici: polizia scientifica, telematica, motorizzazione, equipaggiamento e sanitario.

Si tratta del livello base del ruolo dei "sottufficiali" e prevede, nell'ambito di ciascun settore tecnico i seguenti profili professionali per i quali si indice il concorso:

- *polizia scientifica* - revisore tecnico chimico, revisore tecnico biologico, revisore tecnico fonico, revisore tecnico balistico
- *telematica* - revisore tecnico elettronico, revisore tecnico telegrafico, revisore tecnico di apparecchiature di duplicazione e fotorigrafia, revisore tecnico radiotelegrafista-goniometrista, revisore tecnico operatore di elaboratori elettronici, revisore tecnico procedurista

motorizzazione - revisore tecnico di veicoli a motore, revisore tecnico motorista navale, revisore tecnico meccanico motorista aeromobili, revisore tecnico elettricista, revisore tecnico carrozziere, revisore tecnico carpentiere navale, revisore tecnico di strutture aeromobili, revisore tecnico di impianti e mezzi speciali, revisore tecnico di macchine utensili

- *equipaggiamento* - revisore tecnico sartore, revisore tecnico calzolaio, revisore tecnico armaiolo
- *sanitario* - revisore tecnico infermiere, revisore tecnico di radiologia medica

Come si accede

L'accesso avviene mediante concorso pubblico, per esame scritto, che viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Possono partecipare persone di entrambi i sessi che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, non abbiano superato i 30 anni di età, e che siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare al concorso di Operatore tecnico, e di altri specifici requisiti.

Ulteriori informazioni, comprese le materie delle [Prove d'esame](#) e le [tracce d'esame](#) sono consultabili sul sito web.

Titolo di studio

Per l'ammissione al concorso è necessario un **diploma** di istruzione professionale almeno triennale conseguito presso un istituto statale o comunque riconosciuto dallo Stato. E' sufficiente anche un diploma o un attestato di qualifica rilasciato dalle regioni al termine di corsi di durata almeno triennale nell'ambito della formazione professionale o anche l'abilitazione professionale eventualmente prevista dalla legge per l'esercizio dell'attività tipica del profilo professionale per il quale si concorre.

Vice Perito

Attività : Agli appartenenti al ruolo dei periti possono essere demandati, in relazione alla professionalità e alla qualifica posseduta, compiti di direzione e coordinamento con piena responsabilità per l'attività svolta.

Ruoli: Nell'ambito di ciascun settore tecnico sono previsti i seguenti profili professionali per i quali si indice il concorso:

- *polizia scientifica* - di perito tecnico chimico, perito tecnico biologico, perito tecnico fonico, perito tecnico balistico
- *telematica* - perito tecnico in informatica, perito tecnico in telecomunicazioni;
- *motorizzazione* - perito tecnico meccanico veicoli terrestri, perito tecnico navale, perito tecnico meccanico aeromobili
- *equipaggiamento* - perito tecnico di laboratorio merceologico
- *accasermamento* - di perito tecnico geometra
- *arruolamenti e psicologia* - perito tecnico assistente sociale
- *sanitario* - di perito tecnico caposala, perito tecnico di radiologia medica, perito tecnico neurofisiopatologo, perito tecnico della riabilitazione motoria.

Chi può partecipare e i requisiti

Possono partecipare persone di entrambi i sessi che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, non abbiano superato i 32 anni di età, e che siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare al concorso di Operatore tecnico, e di altri specifici requisiti.

Titoli di studio

Per l'ammissione al concorso è necessario essere in possesso di **specifico titolo di studio di istruzione secondaria superiore** che consente l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del diploma universitario, nonché, ove sia previsto dalla legge, del diploma o attestato di abilitazione, tutti attinenti all'esercizio dell'attività inerente il profilo professionale per il quale si concorre. Il bando di concorso individua gli specifici titoli occorrenti per ciascuno dei profili professionali messi a concorso.

Ulteriori informazioni, comprese le materie delle [Prove d'esame](#) e le [tracce d'esame](#) sono consultabili sul sito web.

Area tecnica o Professionale (3/3)

Direttore Tecnico

Attività

Gli appartenenti ai ruoli dei direttori tecnici svolgono un'attività che richiede una preparazione professionale di livello universitario, con conseguente apporto di competenze specialistiche in studi, ricerche ed elaborazioni di piani e programmi tecnologici.

I direttori tecnici si inquadrano nei seguenti ruoli:

- * ruolo degli ingegneri
- * ruolo dei fisici
- * ruolo dei chimici
- * ruolo dei biologi
- * ruolo degli psicologi

Ciascun ruolo comprende uno o più profili professionali previsti nei seguenti settori tecnici:

- * polizia scientifica - direttore tecnico fisico di polizia scientifica, direttore tecnico ingegnere di polizia scientifica, direttore tecnico chimico e direttore tecnico biologo.
- * telematica - direttore tecnico fisico analista di procedure, direttore tecnico fisico analista di sistemi, direttore tecnico ingegnere in telecomunicazioni
- * motorizzazione, equipaggiamento accasermamento, arruolamento e psicologia
- * Direttore tecnico ingegnere in telecomunicazioni
- Direttore tecnico fisico analista di sistema e analista di procedure
- * Direttore tecnico chimico
- * Direttore tecnico biologo

- * Direttore tecnico fisico in polizia scientifica
- * Direttore tecnico ingegnere in polizia scientifica
- * Direttore tecnico Ingegnere in motorizzazione
- * Direttore tecnico fisico merceologo
- * Direttore tecnico ingegnere edile
- * Direttore tecnico psicologo

Come si accede

L'accesso avviene mediante concorso pubblico per titoli ed esami e esame scritto, che viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Chi può partecipare e quali sono i requisiti

Possono partecipare persone di entrambi i sessi che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domande, non abbiano superato i 32 anni di età, e che siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare al concorso di Operatore tecnico, e di altri specifici requisiti.

Titolo di studio

Per l'ammissione al concorso è necessario essere in possesso della laurea specialistica (quinquennale) prevista, per ciascun profilo professionale, dal decreto del ministero dell'Interno del 6 febbraio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 93 del 21 aprile 2004.

Ulteriori informazioni, comprese le [Prove d'esame](#) e le [tracce d'esame](#) sono consultabili sul sito web

Medici della Polizia

L'accesso alla qualifica di medico della Polizia di Stato avviene mediante concorso pubblico, per titoli ed esami

Requisiti

Possono partecipare coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- **età non superiore ai 32 anni;**
- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti politici;
- possesso di qualità morali e di condotta ineccepibili analogamente a quanto previsto per l'ammissione ai concorsi nella magistratura;
- immunità da condanne a pena detentiva per delitti non colposi o da misure di sicurezza o prevenzione;
- non essere stati espulsi dalle forze armate o da corpi militarmente organizzati ovvero destituiti da pubblici uffici, dispensati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento ovvero dichiarati decaduti da un impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- non essere stati espulsi da un corso di formazione finalizzato all'immissione nel ruolo dei direttori tecnici della Polizia di Stato;
- I candidati devono essere inoltre in possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale previsti dalla vigente normativa
- tutti gli altri specifici requisiti richiesti

Titoli di studio

Per l'ammissione al concorso è necessario essere in possesso di laurea specialistica in medicina e chirurgia (classe 46/S), o del diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciato secondo il vecchio ordinamento, conseguita presso un'Università della Repubblica Italiana o presso un Istituto di Istruzione Universitaria equiparato. E' inoltre necessario il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e dell'iscrizione al relativo albo.

Ulteriori informazioni, comprese le [Prove d'esame](#) e le [tracce d'esame](#) sono consultabili sul sito web

Area Gruppi sportivi e Banda musicale della Polizia di Stato (1/2)

Riguarda le Fiamme oro e la Banda della Polizia di Stato. Alle Forze dell'Ordine possono accedere gli atleti che sono di rilevanza nazionale, quindi ragazzi e ragazze che hanno conseguito degli importanti successi sportivi.

Mentre per entrare nella Banda occorre essere diplomato al Conservatorio.

Clicca sulla qualifica che ti interessa per scoprirne i requisiti

- [Gruppi sportivi](#)
- [Banda musicale](#)

[La storia delle Fiamme oro](#)

Il 12 agosto 1954 nascono ufficialmente le Fiamme oro, i Gruppi sportivi della Polizia di Stato. È la società sportiva italiana che ha vinto più medaglie in più discipline, soprattutto ai giochi olimpici con **38 ori, 12 argenti e 27 bronzi**.

Le attività sportive della Polizia si vanno sempre più ampliando: dal motociclismo al pugilato, dal tiro alla lotta, dal nuoto al salvamento, dall'equitazione al karate, dal rugby al pattinaggio su ghiaccio, sono solo alcune delle **39 discipline sportive** che fanno capo a quella che è diventata la più grande "associazione" sportiva nazionale.

Concorso per i [Gruppi sportivi](#) Fiamme oro

Come si accede

si può accedere tramite concorso pubblico per titoli che viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale " Concorsi ed esami". La domanda di partecipazione è limitata ad una sola disciplina/specialità scelta tra quelle elencate nel bando.

Chi può partecipare e quali sono i requisiti

possono partecipare persone di entrambi i sessi in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti politici;
- età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trenta
- titolo di studio di scuola media dell'obbligo;
- idoneità culturale, fisica, psichica ed attitudinale al servizio di polizia,
- essere riconosciuti atleti di interesse nazionale dal Comitato Olimpico Italiano o dalle Federazioni sportive nazionali

Per l'elenco completo dei requisiti, titoli valutabili, e altre informazioni consultare il sito web

www.poliziadistato.it/articolo/1137



[Fiamme oro](#) | [Le discipline sportive](#)

Le discipline sportive	
→	Sport alpini
→	Sport da combattimento e pesi
→	Motociclismo
→	Sport d'acqua
→	Sport d'armi
→	Sport remieri
→	Atletica leggera
→	Rugby
→	Equitazione

Area Gruppi sportivi e Banda musicale della Polizia di Stato (2/2)

Banda musicale

Come diventare orchestrale della [Banda musicale](#)

Attività - Gli appartenenti al ruolo degli orchestrali svolgono la loro attività rappresentando la Polizia di Stato a livello nazionale ed internazionale, svolgendo anche un impegno di promozione della cultura musicale spesso in collaborazione con associazioni culturali e con enti pubblici e privati, sia italiani che stranieri.

Ruoli

Il ruolo degli orchestrali si articola in tre parti e in sei qualifiche in relazione alla posizione ed al ruolo dello strumento nell'organizzazione strumentale della banda.

Come si accede - La copertura del posto relativo a ciascuno strumento avviene mediante concorso, per titoli ed esami, bandito mediante pubblicazione sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana

Requisiti - Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni. Non è previsto alcun limite massimo di età;
- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti politici;
- possedere qualità morali e di condotta ineccepibili, analogamente a quanto previsto per l'ammissione ai concorsi nella magistratura ordinaria
- essere in possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale

Titoli di studio

Si deve aver conseguito il diploma di conservatorio nello strumento relativo al posto per cui si concorre, e, qualora detto titolo di studio non abbia valenza di diploma di scuola secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari, aver conseguito altresì un diploma di scuola secondaria di secondo grado, con l'esatta indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato, della data in cui è stato conseguito e del voto riportato

Per l'elenco completo dei requisiti, titoli valutabili, e altre informazioni consultare il sito web

www.poliziadistato.it/articolo/1127

La Banda musicale della Polizia di Stato da oltre 80 anni è un importante veicolo di divulgazione della musica in Italia e all'estero.

Composta da 105 esecutori guidati da un vice maestro e da un maestro direttore, tutti provenienti dai più famosi conservatori, partecipa con stile e bravura alle celebrazioni pubbliche più importanti, rappresentando degnamente la Polizia di Stato.

Le sue esibizioni, sia nei più celebri teatri che nelle piazze italiane e del mondo, sono particolarmente apprezzate.

Con un vasto repertorio che comprende, oltre alle tradizionali marce militari, anche brani originali e trascrizioni di musica classica e contemporanea, la Banda contribuisce ad avvicinare i cittadini, attraverso la musica, al concetto di "polizia di prossimità".

La Banda musicale della Polizia di Stato svolge una continua e intensa attività concertistica in Italia e all'estero.

L'alto profilo artistico delle sue interpretazioni e la qualità dei programmi proposti qualificano la Banda musicale della Polizia di Stato tra le migliori orchestre di fiati a livello internazionale.

Negli ultimi anni il repertorio dei concerti ha incluso anche collaborazioni di successo con artisti di fama mondiale appartenenti al mondo della musica soul e jazz.



Note:

Il contenuto di questo opuscolo è un estratto dalle pagine web del sito del Ministero dell'Interno <http://www.interno.gov.it/it> e del sito della Polizia di Stato www.poliziadistato.it

La redazione è a cura della Questura di Catanzaro – Settore Comunicazione (Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ufficio Stampa, Sito Web)

Tutte le informazioni per l'ingresso nei ruoli della Polizia di Stato – concorsi, requisiti, titoli di studio, prove di esame, normativa – sono consultabili nelle pagine dedicate ai concorsi sul sito www.poliziadistato.it, nell'opuscolo pubblicato sul sito della Questura di Catanzaro <http://questure.poliziadistato.it/Catanzaro> e sul sito <http://www.orientacalabria.it/lamezia2016>

edizione febbraio 2016